



La Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
(O.F.M.Conv.) - Mestre, via Aleardi 61 - tel. 041.984279

6-8 Gennaio 2017 n 4 - anno 47

EPIFANIA

E

BATTESIMO DEL SIGNORE



Gesù dalla Galilea
venne
al Giordano
da Giovanni,
per farsi
battezzare
da lui.

Matteo 3,13

Preghiera con il vangelo (R.Laurita)

Coloro che ti desiderano, Cesù,
per quanto siano lontani
finiscono sempre col trovarti.
E' la storia dei Magi
avvolta volutamente nel mistero.
Ed è l'avventura compiuta ancora oggi
da tanti uomini e donne, di qualsiasi età
che si portano dentro le grandi domande
e accettano di formularle
talora a voce alta, quasi con impertinenza,
perché cercano una risposta.



I Re Magi

Basta una stella, un segno che appare
nella volta del cielo o per le strade della terra
oppure nella storia, talora dolorosa, degli uomini,
basta un indizio, una traccia,
un riverbero della tua luce
e sgorga dal profondo del cuore
un interrogativo che li tiene desti
e li spinge a lasciare tante cose
- abitudini, affetti, occupazioni -
per mettersi alla ricerca di te.

Non possono più accontentarsi, a questo punto
di pallidi riflessi della tua presenza:
vogliono vedere il tuo Volto,
hanno bisogno di una luce
che li strappi definitivamente
alle tenebre che li avvolgono,
non possono fare a meno di quell'acqua
capace di colmare ogni loro sete.

E il loro viaggio, se passa attraverso la tua Parola,
giunge sicuramente al traguardo
perché tu li stai attendendo.



Il Battesimo di Gesù

Gesù inizia la sua vita pubblica, cioè il suo ministero apostolico, con il battesimo ricevuto dal Battista.

Certamente Egli non aveva bisogno di essere purificato e liberato dai peccati! I padri della chiesa dicono che in quel battesimo non è stata l'acqua del Giordano a purificare Gesù, ma, al contrario, Gesù ha purificato quell'acqua perché potesse essere efficace nel sacramento di rigenerazione e di vita nuova per tutti gli uomini.

Questa particolare ricorrenza ci invita a riconsiderare il nostro battesimo, e cioè la nostra scelta cristiana.

Questa particolare ricorrenza ci invita a riconsiderare il nostro battesimo, e cioè la nostra scelta cristiana.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica al n. 1213 afferma: *Il santo battesimo è il fondamento di tutta la vita cristiana, il vestibolo di ingresso alla vita nello Spirito e la porta che apre l'accesso agli altri sacramenti.*

Mediante il Battesimo siamo liberati dal peccato e rigenerati come figli di Dio, diventiamo membra di Cristo; siamo incorporati alla Chiesa e resi partecipi della sua missione (Cfr. CIC nn. 204 e 849).

Il Battesimo, pertanto, non è una formalità, né frutto di un momento di entusiasmo o una superstizione! È invece il più grande dono di Dio offerto agli uomini di buona volontà.

La Chiesa da sempre l'ha ritenuto come il sacramento più importante per chi entra a far parte della vita cristiana. Infatti lo celebra con una particolare abbondanza di segni che ne esprimono il valore e i molteplici effetti.

Pertanto è particolarmente doveroso per ogni battezzato rendersi conto della grandezza di questo dono di Dio! Non solo per viverlo con più fedeltà e fiducia, ma anche per alimentare la propria fede perché in questo nostro tempo più volte è disprezzata e perseguitata.

Oggi infatti viviamo tra persone che hanno una fede religiosa diversa dalla nostra. Qualcuno potrebbe arrivare a credere che una religione valga l'altra, ritenendo che si tratti di tradizioni locali e non di rivelazione da parte di Dio.

Inoltre la pratica religiosa da parte di più cristiani, specialmente giovani, è oggi purtroppo facilmente disattesa, per cui le nuove generazioni si trovano di fronte ad una testimonianza che è poco credibile.

Se poi si pensa a certi fondamentalismi (islamici ed altri!) che seminano terrore e crudeltà in nome di Dio, anche la persona più credente resta disorientata.

È pertanto fondamentale avere una buona e maturata esperienza di ciò che Dio ci ha rivelato.

Inizio del tempo liturgico “ordinario”

Con la festa del Battesimo di Gesù finiscono le celebrazioni del Natale ed inizia il tempo liturgico “ordinario”.

Questo tempo, interrotto dalla celebrazione della Pasqua e feste annesse (come ci è anticipato nel giorno dell'Epifania), è il più lungo (34 settimane!) ed è chiamato “ordinario”, cioè costituisce la “quotidianità” della nostra vita cristiana. È il tempo in cui viviamo il mistero di Cristo con una scadenza settimanale mediante la messa domenicale.

La Chiesa, nei suoi documenti ci dà delle indicazioni preziose perché questa scadenza settimanale possa essere per i sacerdoti e fedeli ricca di grazia.

1° La comunità ecclesiale si esprime e si edifica in modo speciale nella celebrazione comunitaria della domenica, sia intorno al vescovo nella cattedrale, sia nell'assemblea parrocchiale intorno al parroco che fa le veci del vescovo (SC. n. 42)

2° Si promuova con ogni cura, nella celebrazione domenicale, la partecipazione attiva, consapevole e comunitaria di tutto il popolo, con la preparazione dei lettori, dei ministranti e dei cantori, con la scelta e l'esecuzione appropriata dei canti che esprimono lo spirito di gioia e di pace del giorno del Signore.

3° Nelle domeniche e nei giorni festivi, le celebrazioni che si fanno in altre chiese ed oratori devono essere coordinate con le celebrazioni della chiesa parrocchiale. È auspicabile che le piccole comunità di religiosi o di religiose, specialmente quelle che svolgono la loro attività in parrocchia, partecipino in tali giorni alla messa nella chiesa parrocchiale (cfr. Istr. E.M.).



Natale 2016 un evento particolare per noi frati!

Questo Natale per noi frati ha avuto un volto del tutto particolare. Siamo infatti consapevoli di essere verso la conclusione del nostro mandato in questa comunità parrocchiale.

Nel vivere questo evento ci siamo prima di tutto interrogati sul modo con cui finora abbiamo gestito questa missione a noi affidata.

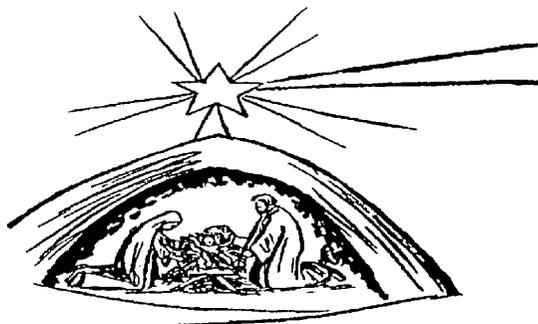
I nostri limiti sono tanti ed è lontana da noi la presunzione di essere stati esaurienti in questo compito.

Ciò nonostante lo Spirito Santo ha continuato e continua a dar segni della sua presenza agendo oltre i nostri limiti.

Il termine “comunità cristiana” attribuito alla parrocchia accarezza più la nostra speranza che la realtà. Tuttavia segni della sua esistenza e della sua efficacia esistono e sono chiaramente percepiti!

Personalmente ne ho fatto l'esperienza osservando come vengono partecipate alcune attività della nostra parrocchia. Ma anche le espressioni sempre più frequenti con cui la gente semplice si esprime specialmente in questi giorni in cui il tempo della conclusione si avvicina, testimoniano che esiste questa realtà. Una signora parlando con una sua amica diceva “qui in parrocchia mi sento come a casa”. Siano rese grazie a Dio!

In questo stesso tempo diventa per noi particolarmente urgente cogliere (e conservare nel nostro cuore) i segni di Dio che sono presenti in questa comunità! Costituiscono la Sua eredità che Egli effonde abbondantemente nel nostro cuore perché sia ripieno del suo amore e perché costituisca la ricchezza da condividere con i suoi figli tra i quali Egli ci manderà nella prossima missione.



INFORMAZIONI sulle raccolte di offerte caritative

Nel segno della carità) è stato inoltrato un impegno col Movimento per la Vita per un nuovo Progetto Gemma da sostenere in questo anno 2017. L'impegno comporta l'offerta di 2880 € da versare in 4/6 rate.

Le offerte inviate in aiuto ai terremotati raccolte nella domenica 18 settembre, indetta dai Vescovi Italiani, a sostegno dei fratelli disastri, è stato di 1315€

Nel mese di dicembre varie attività caritative si sono svolte :

venerdì 3 dicembre una cena povera vissuta dai bambini del catechismo con i genitori il cui ricavato di €1260 è stato inviato ai Bambini terremotati delle Marche.

Anche il mercatino di Natale, che il gruppo Missionario con L'OFS svolto domenica 18 dicembre, ha avuto un ricavato di 970 € già inviato in aiuto ai terremotati.

Con l'aggiunta di altre offerte pervenute per questo scopo da singole persone, la parrocchia ha inviato per i terremotati €3945.

Le offerte raccolte nell'anno 2016 (gennaio –dicembre) per gli ospiti immigrati da noi accolti, sono state di €9.615- a sostegno delle spese per la ristrutturazione dell'appartamentino e per gli ospiti stessi.



Ruah!
21/22 GENNAIO 2017

**un'esperienza
nuova**

Vuoi sentire il VENTO dello Spirito (RUAH) soffiare su di te ?
Di cuore ti invitiamo vieni due giorni con noi, vivremo gioia,
speranza, voglia di ricominciare FIDATI e sarà un dono !
Ci troviamo in Patronato dalle 8:00 alle 18:00 del 21 e del 22

MISSIONE BELEM: Catia P. 3471064364
Maurizio C. 3288738736
Cinzia D. 3386846553

AGENDA

Venerdì 6 Gennaio 2017 Epifania del Signore

Ss. Messe orario festivo

Sab. 7

Domenica 8 gennaio: Battesimo del Signore.

Festa con i battezzati nello scorso anno

Lun. 9 Riprende il doposcuola in patronato

Mar. 10 ore 16,45 riprende la catechesi per le elementari

Mer. 11

Gio. 12 ore 19.00 Adorazione
ore 21.00 Catechesi per adulti

Ven. 13 ore 18.00 riprende la catechesi per le medie

Sab. 14

Domenica 15 Gennaio: 2a domenica del tempo ordinario